

VALDOBBIADENE

## Finita la "britola" più grande del mondo

VALDOBBIADENE

La "britola" più grande del mondo è realtà. E permetterà a Valdobbiadene di iscriversi al Guinness World Records. La scultura, ad opera dell'artista bassanese Toni Venzo, sarà scoperta a Villa dei Cedri il 9 marzo, in occasione dell'Antica Fiera di San Gregorio. E proprio da un cedro secolare è stata ricavata la ciclopica roncola: 5 quintali il peso della lama, lunga 8 metri (ottenuta dall'accoppiamento

di lastre d'acciaio di un centimetro di spessore), 5 quintali il peso del basamento, mentre quello del manico è stimato intorno ai 20 quintali, con un diametro di circa due metri. «Ci è voluto coraggio per affrontare questo lavoro», racconta l'artista Toni Venzo, «solo per il manico ci sono voluti due mesi di lavoro». Durante i lavori, è stata rinvenuta nel tronco del cedro una scheggia di granata della Seconda guerra. Per Venzo, «un aspetto che rende l'opera ancora più simbolica per il paese». (a. d. p.)

PIEVE DI SOLIGO

## Si staccano pezzi d'intonaco, Isiss a rischio



Studenti dell'Isiss

PIEVE DI SOLIGO

Il dirigente del settore edilizia della Provincia, l'ingegner Antonio Zonta, tira le orecchie all'Isiss Casagrande, l'istituto comprensivo di Pieve di Soligo. Dopo un sopralluogo dei tecnici, l'amara scoperta: l'intonaco delle facciate è degradato, qualcuno rischia di farsi male. Bisogna intervenire immediatamente con lavori di

messa in sicurezza, ritinteggiatura, chiusura delle fessurazioni. Una spesa peraltro non proibitiva (con 18 mila euro gli intonaci sarebbero in sicurezza) garantirebbe a studenti e insegnanti un accesso più sereno alla loro scuola. Per l'intervento è già stato approvato il progetto esecutivo, a cura del geometra Paolo Bruzzolo. I lavori sono stati affidati alla ditta Merotto Santo di Refrontolo. (a. d. p.)

# Rimborsi area Pip la seconda batosta

Farra: il Comune deve un altro milione e mezzo a quattro espropriati. Il sindaco Nardi: «Saremo commissariati»

di Andrea De Polo

FARRA DI SOLIGO

Rimborsi Pip, seconda stangata sul Comune: dovrà risarcire un milione e mezzo di euro anche a quattro espropriati di Soligo. Cittadini che nel 1998 cedettero al Comune i loro terreni per permettere la costruzione delle zone industriali, e non furono rimborsati. È stata depositata giovedì la sentenza della Corte d'Appello di Venezia, relativa al ricorso dei quattro abitanti di Soligo: è la seconda delle tre sentenze attese sulla vertenza Pip. La prima, a novembre, stabilì in oltre quattro milioni di euro il rimborso per una decina di cittadini di Col San Martino. La terza, attesa per le prossime settimane, riguarderà il ricorso di circa 14 espropriati di Soligo, e si annuncia come la più cospicua.

La sentenza di giovedì è un'altra vittoria per gli espropriati, rappresentati dagli avvocati Primo e Andrea Michielan, di Mogliano Veneto. Nel 1999, subito dopo gli espropri, il Comune propose loro un risarcimento di circa 18 euro al metro quadrato. Il valore di quei terreni, come da sentenza, è lievitato oggi a ben 54 euro. La stima è frutto dello studio del consulente tecnico d'ufficio, il geometra Leopoldo Trolese, di Dolo. E conferma gli importi della prima sentenza, relativa alla zona industriale di Col San Martino, sebbene rispetto ad allora siano cambiati collegio, relatore e giudice istruttore. Stavolta il giudice ha dato ragione a tre sorelle e un fratello, proprietarie di un unico fondo a So-



Capannone a Farra

ligo, di circa 15mila metri quadrati. La somma, considerando interessi e spese legali, lievita così a un milione e 426 mila euro.

Con gli stessi parametri, la terza sentenza, relativa a una superficie di 70mila metri quadrati, potrebbe costringere il Comune a sborsare altri sei milioni di

euro. E ora? Il Comune, come da accordi del 1998, deve per forza chiedere i soldi alle aziende che, su quei terreni, hanno edificato il loro capannone. Si tratta di 54 aziende (nel totale dei tre ricorsi) che dovrebbero sborsare circa 300 mila euro a testa. Il sindaco Giuseppe Nardi, che sulla vicenda non ha alcuna responsabilità (i ricorsi si trascinano dall'amministrazione di Francesco Arman), descrive un quadro apocalittico: «Il Comune sarà commissariato, e il commissario da qualche parte dovrà trovarli, quei soldi. Bloccherà i lavori pubblici, alzerà al massimo le aliquote delle tasse, qualche azienda chiuderà. O andrà all'estero. Questa è la serietà della nostra giustizia».

Fino a un ultimo appello ai cittadini: «Era meglio parlarsi attorno a un tavolo. Confido ancora in una soluzione equa, per tutti, della vicenda».

REFRONTOLO

## L'ex Indesit adesso diventa Sech: inizia il trasloco ufficiale

REFRONTOLO

Da oggi la Sech Costruzioni ha ufficialmente iniziato il trasloco nell'ex capannone Indesit di Refrontolo. Il ritardo sulla tabella di marcia è di sei mesi: in questo periodo, la fabbrica di via Crevada, acquistata nel 2013 da Sech, era stata affittata a una vetreria trentina. Che l'aveva usata come deposito di bottiglie. Sei mesi in cui è successo di tutto (furti, vecchie ipoteche, ritardi nei lavori). Ora c'è finalmente luce in fondo al tunnel: «Ora prendiamo in mano il capannone ex Indesit», conferma Alessandro Cesca, titolare Sech. «Iniziamo con gli uffici, poi ci porteremo l'intera produzione. In un mese inizieremo i lavori. Dovremmo cominciare il trasloco in estate, e concluderlo entro agosto».

Il piano iniziale prevedeva, oltre al recupero del sito industriale, anche la riassunzione di qualche dipendente ex Indesit. «Ma per le assunzioni, dipenderà dalle risposte del mercato», spiega Sech. Che spera nella conclusione positiva di una trattativa per l'Expo 2015, in cui starebbe per aggiudicarsi una commessa per due milioni di euro. (a. d. p.)



FARRA

## Chiesetta dei broli spuntano preziosi affreschi medievali

FARRA DI SOLIGO

La medioevale chiesa dei broli di Farra potrebbe aver custodito per secoli i più antichi affreschi presenti nella diocesi di Vittorio Veneto. Questa la sorprendente scoperta avvenuta nelle scorse settimane durante i lavori di ristrutturazione dell'edificio campestre che sorge lungo la Cal della Madonna, citato per la prima volta in un documento del 1326. Sotto 12 centimetri di vecchi intonaci, infatti, gli operatori stanno riportando alla luce una serie di affreschi (in foto) riconducibili alla fine del '200 (o agli inizi del '300) ed attribuibili a più maestri. Le decorazioni, in parte molto rovinate, stanno emergendo giorno dopo giorno dalla fascia più bassa, quindi più vecchia, dei muri perimetrali del complesso religioso edificato nei pressi del cimitero di Farra. In attesa di ulteriori accertamenti, a destare ammirazione è soprattutto una scena della Resurrezione (con la tomba sco-

perchiata, una sindone, le donne al sepolcro e le guardie addormentate) che affianca la classica Crocifissione. «Si tratta di affreschi piatti, senza prospettiva e con tratti ben marcati», spiega il parroco don Brunone De Toffol. «Ma sorprende la Resurrezione perché, pur essendo l'episodio più importante della cristianità, non è mai stata molto raffigurata». L'affresco più misterioso e intrigante, però, è quello dedicato ad un santo con degli indumenti diversi da quelli degli altri emersi (San Pietro e San Michele, ad esempio) ed affiancato da un animale ancora da decifrare. Potrebbe essere il lupo di San Francesco (1182-1226), come suggerisce don Brunone, richiamando alla memoria, tra le cautele d'obbligo, il "fratello lupo" del patrono d'Italia. Parte degli affreschi saranno visibili con il 5 agosto, nella ricorrenza della Madonna delle Neve, quando la chiesetta sarà restituita alla comunità. **Giulio Zuan**

FARRA: VERSO LE ELEZIONI

## Dozza e Perencin aprono i "gazebo d'ascolto" per i cittadini

FARRA DI SOLIGO. Si apre ufficialmente domani, con i "gazebo d'ascolto" dei consiglieri comunali Franco Dozza e Mattia Perencin, la campagna elettorale a Farra di Soligo. I due esponenti di minoranza incontreranno i cittadini a Soligo, tra via Belvedere e via dei Colli, dalle ore 9 alle 12, consegnando un questionario sulle priorità per il Comune di Farra. «Saranno i cittadini a dirci cosa si aspettano

per i prossimi anni, saranno loro che ci daranno lo spunto e l'indicazione di quali sono le necessità del territorio», spiegano Dozza e Perencin, sottolineando che l'iniziativa verrà riproposta nelle prossime domeniche anche nel capoluogo e a Col San Martino. Sul fronte candidati, tuttavia, niente ancora di ufficiale. Mentre è quasi scontato il divorzio in seno alla maggioranza tra Lega Nord e la lista

di centrodestra Rinnovamento, le minoranze (Cittadini di Farra, Farra domani e Farra per voi) potrebbero convergere su un unico candidato sindaco. Per il quale il nome più accreditato resta quello di Ivana Merotto, 59 anni, insegnante di scuola primaria a Col San Martino, animatrice del gruppo culturale Colibri, già assessore dal 2004 al 2009 e candidata dal Pd alle elezioni provinciali del 2011. (g. z.)



A SOLI € 2,80  
+ il prezzo del quotidiano

L'origine, le caratteristiche.  
L'uso in cucina...